

Oltre cento tra morti e feriti nel Sud-Libano nella zona fra Tiro e Sidone

# Selvagge incursioni israeliane sui campi profughi palestinesi

Gli agiogetti hanno attaccato a ondate successive quattro insediamenti dove vivono 44 mila profughi — Molte vittime ancora sotto le macerie — Tel Aviv definisce i bombardamenti terroristici come «azioni preventive»

BEIRUT, 20

Almeno 100 fra morti e feriti è il tragico bilancio delle selvagge incursioni scatenate oggi per il terzo giorno consecutivo, dagli israeliani contro cinque campi profughi a sud di Beirut, fra i quali Tiro e Sidone. Gli agiogetti di Tel Aviv hanno inflitto in successive ondate, per complessive 76 minuti, facendo largo uso di razzi, fragolietti, e napalm e colpendo nelle ultime incursioni, anche i soccorritori che estravano dalle macerie le vittime dei primi attacchi. Secondo testimoni oculari (fra cui Habib Bashi, corrispondente della agenzia americana AP) i quattro campi erano smantellati in fiamme. Il più colpito è quello di Ain El Blouh, che unità di feddayn hanno completamente isolato mentre le autoblunziane facevano la spola intorno al campo. Dando un eloquente prova di cinismo il comando di Tel Aviv ha dichiarato che i profughi hanno preso tutte le precauzioni per evitare la popolazione civile e ha definito gli attacchi aerei come «preventivi»: volti cioè contro le «azioni preventive» che si potrebbero realizzare in futuro.

## Confermato che Sadat s'incontrerà con Breznev

IL CAIRO, 20

Il presidente egiziano Sadat ha ricevuto una risposta favorevole da Mosca al messaggio con il quale proponeva un suo prossimo incontro con il segretario del PCUS, Breznev. La notizia è stata data da radio Cairo in forma indiretta, riferendo quanto dichiarato a una riunione dell'Unione Socialista Araba dal ministro degli Esteri Fahmy. La risposta sovietica, a quanto affermato dal radio, fissa anche la data di un viaggio dello stesso Fahmy a Mosca per preparare il vertice egiziano.



UNA BOMBA DA DUE QUINTALI Nel quadro della nuova ondata dinamitarda lanciata dall'IRA provisional nell'Ulster, una disastrosa esplosione si è verificata nella centralissima Scotch Street della cittadina di Dungannon: una bomba da 200 chili è scoppiata devastando l'intera strada; almeno una trentina di uffici e negozi sono rimasti scoppiati distrutti. Fortunatamente non si lamentano vittime, poiché l'attentato era stato preannunciato, sia pure con brevissimo anticipo

## Per consolidare la democrazia e la libertà

# PC portoghese: opporsi ai demagoghi e alle manovre controrivoluzionarie

Positivo bilancio delle realizzazioni fino ad ora compiute e condanna di chi «nell'euforia della liberazione dal fascismo perde talvolta la nozione della realtà politica» - Concluso con un «ragionevole» accordo lo sciopero PT

Dal nostro inviato

LISBONA, 20

I giornali di sinistra continuano la continuazione dello sciopero nelle poste, ma stamattina i postini hanno ricominciato il loro giro interurbano. Stanno così a conclusione un accordo ragionevole sulla base di un aumento salariale che supera i mille scudi in media (30 mila lire). Ha prevalso dunque anche in questa nuova difficile vertenza, la linea sostenuta dalle forze democratiche che hanno represso l'indiscriminato. La coalizione provvisoria che regge il Paese, una linea che aveva incontrato in principio ostacoli e anche ostilità (in via di attuazione nel settore di responsabilità dell'apparato dello Stato: assicurazione delle libertà fondamentali e della possibilità per i partiti di accedere ai mezzi di comunicazione di massa) e di operare alla luce del sole, miglioramenti di carattere economico ottenuti da diverse categorie sociali, avvia dei negoziati con i rappresentanti dei movimenti di liberazione della Guinea-Bissau e del Mozambico, apertura di relazioni diplomatiche con l'URSS e gli altri Paesi socialisti.

ma ancora con scarsa presenza dei categorie decise, come ben si può comprendere.

Questo, del resto, è uno dei temi che vengono affrontati in un ponderoso documento, di grande rilevanza politica, diffuso stamattina dal Partito comunista, a conclusione della sessione plenaria del suo Comitato centrale.

## Bilancio

Il bilancio delle realizzazioni compiute dal 25 aprile ad oggi — afferma il documento — è altamente positivo. E così lo si può riassumere: liquidazione della dittatura e delle sue strutture statali e politiche; epurazione in via di attuazione nel settore di responsabilità dell'apparato dello Stato; assicurazione delle libertà fondamentali e della possibilità per i partiti di accedere ai mezzi di comunicazione di massa; avvia dei negoziati con i rappresentanti dei movimenti di liberazione della Guinea-Bissau e del Mozambico, apertura di relazioni diplomatiche con l'URSS e gli altri Paesi socialisti.

Si tratta, fa rilevare ancora il documento di affrontare alcuni compiti immediati: sviluppare la libertà e i diritti del popolo, per far funzionare i nuovi organi di governo e per porre fine alla guerra coloniale.

Il punto fondamentale, ora, è il consolidamento delle libertà, partendo dalla realtà del mutamento che si è verificato e opponendosi ai demagoghi che, oggettivamente al servizio della controrivoluzione, sostengono che le forze armate seguono una politica fascista e che in Portogallo non vi è libertà.

Le libertà, afferma ancora il documento, vanno difese e difenderle gli interessi popolari, e invece «nell'euforia della liberazione dal fascismo si perde talvolta un po' la nozione della realtà politica». Gli utilizzano la libertà per alimentare il malcontento e rimettere in causa il 25 aprile, le forze armate, il PCP e le altre forze democratiche.

Al contrario, il problema è di sviluppare una forte politica di alleanza. Innanzitutto, il Partito comunista portoghese — pronuncia decisamente — per il rafforzamento dell'alleanza del movimento popolare con le forze armate.

La continuazione del processo di democratizzazione dipende dal rafforzamento di questa alleanza. Il PCP insiste sul fatto che né le forze armate né le forze democratiche possono realizzare la democrazia senza la partecipazione delle forze popolari, né le forze popolari potrebbero farlo senza le forze armate.

Il movimento delle forze armate — dice il PCP — ha un programma che non prevede la realizzazione di riforme nazionalistiche di banche e di grandi imprese monopolistiche. Ma se il grande capitale interviene con le sue forze per impedire la democratizzazione della vita politica, al nuovo regime rimane un'alternativa: o capitolare o impegnare questa resistenza.

In questo contesto il PCP colloca il problema delle lotte per la democrazia, indispensabili per il miglioramento delle loro condizioni di vita e per far andare avanti il paese, ma devono essere condotte in modo rivendicazioni realistiche. Lo sciopero, afferma in particolare il documento, deve essere usato nella lotta per rivendicare le libertà e ponderate dopo che sono stati esperiti tutti i tentativi di composizione della vertenza.

Pericolosi, infatti — dice gli autori del documento — sono i tentativi di divisione del movimento popolare incrementando la sua alleanza con le forze armate, creare difficoltà economiche, scalfare i conflitti sociali, moltiplicare

Difficoltà per Wilson

## Messi in minoranza i laburisti ai Comuni

LONDRA, 20

Il governo laburista di Harold Wilson è stato messo in minoranza per tre volte tra ieri e oggi e l'ultima volta, su una mozione di sfiducia, su alcune industrie private, ha segnato a favore dell'opposizione un margine di 21 voti, dando così il maggior numero di voti alla opposizione. La mozione, presentata da un gruppo di deputati, chiedeva che il governo si dimettesse.

Il governo è stato messo in minoranza per 9 voti sulla mozione di sfiducia, presentata da un gruppo di deputati, chiedeva che il governo si dimettesse. La mozione, presentata da un gruppo di deputati, chiedeva che il governo si dimettesse.

## Il PCI riconferma l'opposizione

(Dalla prima pagina)

La sinistra socialista (Rinaldo Ossola) ha espresso un voto di sfiducia al governo, ma non ha votato contro il governo. La sinistra socialista (Rinaldo Ossola) ha espresso un voto di sfiducia al governo, ma non ha votato contro il governo.

La sinistra socialista (Rinaldo Ossola) ha espresso un voto di sfiducia al governo, ma non ha votato contro il governo. La sinistra socialista (Rinaldo Ossola) ha espresso un voto di sfiducia al governo, ma non ha votato contro il governo.

## Dibattito sulla situazione nel SID

(Dalla prima pagina)

Il dibattito sulla situazione nel SID è stato molto acceso. I socialisti hanno espresso un voto di sfiducia al governo, ma non ha votato contro il governo.

Il dibattito sulla situazione nel SID è stato molto acceso. I socialisti hanno espresso un voto di sfiducia al governo, ma non ha votato contro il governo.

## Il peso dei sacrifici

(Dalla prima pagina)

Il peso dei sacrifici è stato molto sentito. I socialisti hanno espresso un voto di sfiducia al governo, ma non ha votato contro il governo.

Il peso dei sacrifici è stato molto sentito. I socialisti hanno espresso un voto di sfiducia al governo, ma non ha votato contro il governo.

## Bonn: scambio di ambasciatori con la RDT e ratifica del trattato con Praga

BERLINO, 20

La cancelliera Willy Brandt ha ratificato il trattato di commercio con la RDT e ha scambiato ambasciatori con la RDT.

## L'estremo saluto di Mosca a Zhukov

MOSCA, 20

Mosca ha dato agli estremo saluto al maresciallo Zhukov. Un fiuto ininterrotto di gente ha visitato nella casa centrale dell'Esercito il salma del maresciallo.

## Bombardano le zone libere

SAIGON, 20

La presenza degli americani e il sostegno di questi al regime sudvietnamita, ha causato l'attacco delle forze armate della RDV.

La presenza degli americani e il sostegno di questi al regime sudvietnamita, ha causato l'attacco delle forze armate della RDV.

## Piloti americani sugli aerei di Thieu

SAIGON, 20

La presenza degli americani e il sostegno di questi al regime sudvietnamita, ha causato l'attacco delle forze armate della RDV.

La presenza degli americani e il sostegno di questi al regime sudvietnamita, ha causato l'attacco delle forze armate della RDV.

## Interpellanza dei senatori comunisti

Grave ambiguità nella «Dichiarazione atlantica»

Critiche francesi al documento

PARIGI, 20

Sotto il titolo «Parole in meno e parole di troppo nel compromesso di Ottawa» la giornale La Nation rievoca l'altro che dal testo sono scomparse due precisi elementi che erano contenuti nel progetto a suo tempo elaborato dal governo francese.

## Pericolo

Il pericolo di manovre controrivoluzionarie è molto sentito.

Il pericolo di manovre controrivoluzionarie è molto sentito.

Il pericolo di manovre controrivoluzionarie è molto sentito.

Il pericolo di manovre controrivoluzionarie è molto sentito.

Il pericolo di manovre controrivoluzionarie è molto sentito.

Il pericolo di manovre controrivoluzionarie è molto sentito.

Il pericolo di manovre controrivoluzionarie è molto sentito.

Il pericolo di manovre controrivoluzionarie è molto sentito.

Il pericolo di manovre controrivoluzionarie è molto sentito.

Il pericolo di manovre controrivoluzionarie è molto sentito.

Il pericolo di manovre controrivoluzionarie è molto sentito.

Il pericolo di manovre controrivoluzionarie è molto sentito.

Il pericolo di manovre controrivoluzionarie è molto sentito.

Director ALDO TORTORELLA, Condirettore LUCA PAVANINI, Direttore responsabile Alessandro Cardulli. Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma.

Viaggi dell'amicizia 1974. Per il XXX della Resistenza un viaggio nelle regioni dove più accesa ed eroica è stata la lotta del partigiano contro gli invasori nazifascisti.